



Propriety of the Erich Fromm Document Center. For personal use only. Citation or publication of material prohibited without express written permission of the copyright holder.

Eigentum des Erich Fromm Dokumentationszentrums. Nutzung nur für persönliche Zwecke. Veröffentlichungen – auch von Teilen – bedürfen der schriftlichen Erlaubnis des Rechteinhabers.

## Imparare ad essere creativi Impressioni dal seminario di Erich Fromm a Pécs

József Koch

Presented at the Convegno Internazionale “L’Orientamento Produttivo e la Salute Mentale” in occasione del 20° anniversario della Società Internazionale Erich Fromm, 29 ottobre-1 novembre 2005, Centro Evangelico di Magliaso, vicino a Lugano, Svizzera.

Copyright © 2005 and 2011 by József Koch, Hosszúföldi út. 31, 7632 PÉCS / Hungary.

Negli ultimi dieci anni ho tenuto per cinque volte un corso su alcuni aspetti delle opere di Erich Fromm all’Università di Pécs, in Ungheria. Le tematiche si sono concentrate su tre ambiti: 1) il confronto con il nostro tempo: Erich Fromm e il nostro tempo moderno; 2) il patrimonio ideologico tedesco nelle opere di Erich Fromm; 3) la continuità e discontinuità della storia della cultura e del pensiero tedesco da Kant a Habermas.

Gli argomenti centrali dei singoli seminari si modificavano a seconda della situazione politica e culturale in Ungheria e degli interessi dei partecipanti. Nel mio breve intervento vorrei parlare di quanto questi studenti si siano sentiti toccati dai quesiti e dalle risposte di Fromm e quanto egli li abbia portati a mettere in discussione con critica e autocritica il proprio modo di vivere e di pensare.

In Ungheria, dopo la svolta politica, con la liberazione da un sistema politico ed economico autoritario, si pose anche per gli studenti la domanda del senso della libertà. Si sono chiesti, se con una libertà politica più ampia, ci fossero automaticamente anche i presupposti per creare una società migliore, più umana e più democratica. In una situazione di radicale cambiamento politico non era facile orientarsi, nemmeno per i giovani. La diagnosi critica e calzante di Fromm sul capitalismo e il socialismo in *Psicoanalisi della società contemporanea* diede agli studenti una buona base teorica e storica per comprendere le contraddizioni

dell’economia di mercato e del sistema pluripartitico.

A causa della costrizione economica, dei dissensi fra i partiti e delle tendenze egoistiche sempre più prevalenti nella società ungherese, i giovani hanno perso e continuano a perdere la disponibilità ad una attiva partecipazione per un cambiamento più umano delle condizioni sociali e culturali vigenti in Ungheria. Preferiscono invece dare forma alla loro vita privata in maniera gratificante e vincente. Vogliono valorizzare le loro forze individuali in maniera positiva e produttiva negli ambiti di vita privati. Vogliono divenire „artisti della propria vita“. In questa ricerca i miei studenti hanno trovato punti d’orientamento anche nella filosofia d’amore e religiosa di Fromm.

Una piccola parte dei partecipanti al seminario, dopo gli studi, voleva insegnare. In qualità di pedagogisti vedevano la loro attività educativa come un mezzo creativo per contribuire ad una formazione positiva delle caratteristiche del carattere delle generazioni future. Tali studenti impegnati, davanti a questa vocazione, si sentivano incoraggiati molto positivamente dalle questioni pedagogiche di Erich Fromm.

I paradossi di Fromm e i suoi pensieri bizzarri sui criteri della salute e patologia sociale, come anche sulla normalità nella società moderna, hanno provocato anche i miei studenti. Quali persone giovani e aperte, con un interesse enorme per il nuovo, si sforzavano di rimanere al passo con lo spirito del tempo. La



critica tagliente di Fromm ai tipi dominanti e seduttivi, a quelli orientati al valore di mercato e di scambio, fece discutere animatamente i corsisti su quali disturbi spirituali e mentali causi l'orientamento al mercato pur scelto apparentemente liberamente e autonomamente. Nell'analisi di Fromm sull'orientamento di mercato gli studenti ne percepirono con sgomento le trappole nascoste. In qualità di futuri lavoratori, i corsisti guardarono con sentimenti contrastanti alla sempre più forte pressione psicologica esercitata dall'economia di mercato. Vi intravedero o una benedizione o una maledizione.

Circa due terzi del gruppo videro una possibilità di sviluppo delle proprie capacità nella gara di rendimento a cui si è sottoposti giornalmente nel "mercato di persone"; nell'adattamento continuo videro come un obbligo il rapportarsi in maniera flessibile alla propria personalità.

Circa un terzo dei corsisti invece considerò il dover continuamente modificare le proprie caratteristiche personali più come una perdita della propria identità che non una possibilità di perfezionamento. Questa parte più sensibile di studenti sentiva di soccombere sotto le crescenti e eccessive pretese.

Questa paura e la fuga davanti alla nuova pericolosa libertà è con buona probabilità il motivo per cui più di un terzo degli studenti ungheresi va incontro al futuro con poca fiducia e con stress e si sente, già prima di avere iniziato a lavorare, impotente e depresso.

Per quanto riguarda la priorità fra benessere materiale o benessere mentale, gli studenti si orientarono all'insegnamento di Fromm sui bisogni psichici dell'uomo. Convisero la tesi di Fromm che, per poter stare bene e condurre una vita piena, bisogna soddisfare sia i bisogni mentale che quelli fisici.

Fra le questioni d'attualità che Erich Fromm ha risvegliato nel nostro seminario, c'erano anche quelle sull'ecologia. I pensieri di Fromm

orientati al futuro e preoccupati per la biofilia, quale presupposto fondamentale per uno sviluppo duraturo, trovarono fra gli studenti di Pécs non solo completa approvazione, ma stimolarono anche la disponibilità ad operarsi attivamente per un ambiente favorevole e per un impulso alla vita.

Grazie ai quesiti di Fromm sulla storia della cultura e del pensiero tedesco, i miei studenti hanno ricevuto risposta ad una delle domande centrali della storia della cultura tedesca. Si tratta della domanda, su come in Germania, dove fra gli altri Lessing, Kant, Goethe e Thomas Mann si sono impegnati per un pensiero e una pratica di vita umanista, sia stato possibile arrivare alla persecuzione e esecuzione di milioni di persone innocenti. L'analisi di Fromm sull'orientamento del carattere autoritario e necrofilo si è dimostrato anche per i miei corsisti quale convincente materiale d'interpretazione del complicato contesto della storia tedesca del Ventesimo secolo.

Le domande d'attualità di Fromm e le sue risposte coraggiose e avanti nel tempo aiutarono gli studenti del seminario su Erich Fromm a Pécs da un lato ad un pensiero critico sul mondo, apparentemente sano e sempre più unitario, dall'altro ad una cooperazione impegnata nel cercare di eliminare i fenomeni insani e socialmente ingiusti nel nostro nuovo mondo globale.

Nel confronto creativo e approfondito con il pensiero umanistico e biofilo di Erich Fromm, la Società Internazionale Erich Fromm ha offerto ai miei studenti un grande aiuto. Ha sostenuto generosamente il lavoro del seminario con libri, audiocassette e videocassette di e su Erich Fromm. Per questo, in occasione del convegno per l'anniversario, vorrei ringraziare caldamente la Società Internazionale Erich Fromm anche a nome dei partecipanti al seminario di Erich Fromm dell'Università di Pécs.